

FENOMENO IN CRESCITA

Gioielli, arte antica, francobolli e vini pregiati Anche il grande pubblico scopre le case d'aste

Gli investitori hanno imparato ad apprezzare trasparenza e velocità delle transazioni

In aumento
Nel mondo ormai il numero delle case d'asta supera quota 25 mila. E in Italia le vendite all'incanto sono sempre più popolari

STEFANO COSENZ

La casa d'aste è diventata anche in Italia un fenomeno generale che attira sempre un maggior numero di appassionati. Malgrado il diradarsi nel nostro Paese delle vendite all'incanto da parte della principali case internazionali, Christie's e Sotheby's, la crescita o la comparsa di nuove case di nuove case è un evento frequente: la romana Bertolami Fine Arts, specializzata dal 2011 in numismatica, ha prima aperto a Londra e Monaco, ed ora a Roma ha esteso i suoi interessi all'archeologia, all'arte antica, moderna e contemporanea; Bollaffi di Torino, azienda leader in Italia dal 1890 nel settore filatelico, negli ultimi 15 anni ha enormemente sviluppato la sua attività di banditore abbracciando anche la numismatica, i vini pregiati, i libri antichi e manoscritti, gli arredi e i dipinti antichi, la fotografia, i gioielli.

Perché le aste sono diventate così popolari? Nel mondo ormai il numero delle Case d'asta supera i 25 mila. La caratteristica prin-



cipale di un'asta è la trasparenza nelle transazioni, difficile da ottenere nelle trattative private. È caratterizzata inoltre da regole, che determinano i prezzi sulla base delle offerte da parte dei partecipanti al mercato, il venditore che mira ad ottenere il massimo guadagno, mentre il compratore punta all'acquisizione del bene al minor costo. Rispetto agli altri canali di vendita, l'asta si contraddistingue per velocità ed efficienza: si parte

da un prezzo base o stima stabilita dal venditore, con la cura dell'esperto (definire una base è un'azione molto delicata, perché se è troppo alta si rischia l'invenduto), e un prezzo di vendita velocemente patteggiato tra due o più acquirenti: sta qui l'efficienza di un'asta che garantisce la vendita del bene al compratore che offre la valutazione più alta.

Come ha dichiarato Ilaria Ciatti, esperta in gioielli di Pandolfini di Firenze, tra le Case ormai "internazionali", con un fatturato nel 2015 di oltre 25 milioni di euro: «l'asta è uno strumento più flessibile, mette una più va-

sta platea alla portata di mano di importanti oggetti a prezzi più accessibili, mettendo in gara fasce diverse di clientela assieme ai facoltosi collezionisti che frequentano le grandi maison di Ginevra e New York. Inoltre in un'asta il prezzo non può che salire, in una trattativa privata è atteso invece uno sconto da applicare al prezzo offerto. Le aste italiane godono sempre più una clientela internazionale con realizzazioni sorprendenti:

nella nostra asta del 25 maggio che ha posto in vendita gioielli attentamente selezionati dai nostri esperti, una spilla di Van Cleef & Arpels degli anni '50, Ballerina, in diamanti, rubini e smeraldi, da una stima prudenziale di 6-9 mila euro è volata a 93.750, acquistata da un cliente straniero. L'asta inoltre è diventata una vetrina aperta al mondo grazie alle nuove tecnologie che permettono con un clic la vendita online: con questo strumento nel 2014 ha fatto parlare di sé vendendo un Vaso Cinese della dinastia Qing del XIX secolo in porcellana policroma, con marchio Qianlong, che partito da una stima di 20-50 mila euro ha scatenato una gara in sala, ai telefoni e online fra collezionisti cinesi, è stato aggiudicato infine online a oltre 7,4 milioni di euro».

Grande attesa ora per due opere messe all'asta il 1° giugno da Wannenes di Genova appartenute ad uno dei più importanti antiquari torinesi, Giancarlo Gallino, riferimento per l'arte antica di Gianni e Marella Agnelli: una grande tavola del Quattrocento del fiorentino Neri di Bicci, L'Arcangelo Gabriele e Tobio e Santi (stima 400-600 mila) e un capitello della Torre di Pisa estratto dalla terza loggia durante i lavori di rinforzo nel XIX secolo (stima 150-180 mila euro).



© BY NC ND ALLUM/CONTRASTO